



Contro le povertà, agire insieme

Ottobre 2013

AIC, la nostra Associazione

Quaderno di formazione n°22

AIC

23 Rampe des Ardennais – 1348 Louvain-la-Neuve – Belgio

Tel. : +32 (0) 10 45 63 53 - Fax : +32 (0) 10 45 80 63

contact@aic-international.org

www.aic-international.org

AIC, la nostra associazione

Contenuto

Introduzione	3
1. Che cos'è l'AIC ?	4
2. Che cosa facciamo in AIC ?	4
3. Che cosa ci motiva in AIC ?	5
4. Chi siamo noi, volontarie AIC ?	6
5. La nascita dell'AIC : 400 anni, fra non molto!	6
6. Come funziona l'AIC : la sua struttura	7
7. Che cosa ci dà la nostra appartenenza all'AIC ?	8
8. Domande	9
9. Schema: struttura AIC	10

Introduzione

1617-2017

400 anni

L'occasione di poter festeggiare i 400 anni di esistenza è un dono per tutta l'AIC!

Uno sguardo alle nostre origini: nel 1617 un uomo eccezionale, un sacerdote, Vincenzo de' Paoli, affida ad alcune donne una missione nella Chiesa: accompagnare spiritualmente e materialmente le persone indigenti attorno a loro; è la nascita delle Carità e da 400 anni, volontarie da tutto il mondo continuano ad aderire a questo movimento, chiamato oggi AIC (Associazione Internazionale delle Carità).

Abbiamo tra le mani un'eredità straordinaria, un tesoro. Prendiamoci dunque il tempo necessario per meglio conoscere la nostra associazione e la spiritualità che la anima!

E' il momento di interiorizzare: 2013-2014

Oggi, come diceva San Vincenzo già 400 anni fa, *"la carità ci interpella"*. Il nostro Papa Francesco, al pari del suo predecessore Papa Benedetto, ci invita costantemente ad andare verso i più poveri. Abbiamo un'esperienza di ben 400 anni!

Raccontiamo dunque ciò che viviamo in AIC e come i progetti realizzati con il sostegno di ciascuna, possono davvero cambiare la vita!

E' il momento di comunicare : 2015-2016.

E in futuro? L'AIC si avvale di 150'000 volontarie, ma può coinvolgerne molte altre ancora per costruire un mondo più giusto e fraterno! *"Quando sogno da solo, quel sogno rimane tale, ma quanto sogniamo insieme allora quel sogno diventa l'inizio di una realtà"* (Don Helder Camara)

Apriamo perciò i nostri gruppi AIC alla novità, alle "sorprese di Dio" come dice ancora il nostro Papa Francesco!

E' il momento di coinvolgere: 2017-2018.

Costruiamo un' AIC "aperta all'incanto e capace di incantare" !

Che lo Spirito Santo ci accompagni!

1. Che cos'è l' AIC ?

L'AIC- Associazione internazionale delle carità- è un' Organizzazione Internazionale Non Governativa di lotta contro la povertà.

E' una rete internazionale, composta da 53 associazioni nazionali; raggruppa volontari cattolici, in prevalenza donne.

Attraverso degli interventi di prossimità che tengono conto delle situazioni diverse di ogni Paese, le volontarie lottano a fianco dei più poveri, in modo particolare delle donne e dei loro bambini.

L'obiettivo è duplice:

- rendere autonome e protagoniste del loro futuro le persone che vivono in condizioni di povertà, accompagnandole, per rispondere ai loro bisogni sia materiali che spirituali.
- coinvolgere la società ed i poteri pubblici in questa lotta contro la povertà.

2. Che cosa facciamo in AIC ?

- A. Azioni concrete all'interno di ogni gruppo AIC
- B. Sensibilizzazione dell'opinione pubblica
- C. Formazione continua delle volontarie

A. Le azioni all'interno di ogni gruppo

Nelle 53 associazioni della rete AIC, vi sono più di 13'800 progetti di lotta contro la povertà che offrono i seguenti valori aggiunti:

- Radici locali: si tratta esclusivamente di volontarie del paese, organizzate in gruppi locali AIC, che danno l'avvio e portano avanti i progetti sul territorio. La conoscenza che esse posseggono della realtà locale permette loro di assumere un ruolo di mediatrici: facendo leva sulla forza dei destinatari, volontarie e beneficiari elaborano insieme delle soluzioni idonee alle esigenze del posto. Con il riconoscimento da parte dei poteri pubblici.
- Un occhio attento alla povertà che colpisce le donne: il pubblico a cui sono destinati i progetti AIC è composto all'80% da donne. Sono le donne infatti i soggetti più colpiti dalla povertà e dall'ingiustizia. Di conseguenza è fondamentale che si sviluppi oggi la parità, che si promuova e si diffondano i diritti delle donne, se vogliamo realizzare un'azione sociale, politica, evangelizzatrice e vincenziana. Le condizioni di vita sempre più precarie di un gran numero di donne nel mondo costituiscono un vero e proprio "segno dei tempi".
- La presa in considerazione della persona nella sua globalità: Le volontarie stabiliscono delle relazioni individuali con le persone che accompagnano e prendono in considerazione l'insieme dei loro bisogni: materiali, relazionali, spirituali,... seguendo il metodo insegnato da San Vincenzo De' Paoli, loro fondatore.
- La creazione di un legame sociale: le cause della povertà non sono soltanto di tipo economico. Sono amplificate pure dall'isolamento delle persone. I progetti AIC devono

aiutare le persone ad uscire anche dal loro isolamento ed a sentire la loro appartenenza ad una comunità.

- L'educazione: è una componente fondamentale dei progetti AIC sul territorio ed è essenziale nella prevenzione e nella lotta contro la povertà. L'azione locale diventa un'opportunità di scambio reciproco fra volontarie e persone accolte, con la finalità di studiare e realizzare insieme delle strategie di uscita dalla povertà.

B. La sensibilizzazione dell'opinione pubblica

L'AIC sensibilizza l'opinione pubblica sui problemi legati alla povertà ed all'emarginazione.

L'AIC interpella le istanze locali, nazionali, civili e cristiane, portandole a conoscenza delle varie situazioni di povertà riscontrate dalle volontarie. A livello internazionale, le rappresentanti AIC garantiscono che poveri rimangano al centro dei dibattiti della politica internazionale (UNESCO, ECOSOC, ONU Donne, Consiglio d'Europa, Cor Unum,...)

C. La formazione continua delle volontarie

L'AIC offre una formazione specifica continua, tecnica, umana e spirituale. Ogni 2 anni rivalutiamo ed aggiorniamo alcuni orientamenti specifici, che noi chiamiamo le nostre "Linee Operative" per le quali viene proposta una formazione mirata. Le linee per gli anni 2011-2015 sono: l'educazione, la reciprocità, il costruire insieme. La formazione è impartita mediante documenti, seminari nazionali, continentali, internazionali.

3. Che cosa ci motiva in AIC ?

- a- Interpellate dalle situazioni di ingiustizia, di emarginazione, di violenza di cui soffrono così tante persone vicine a noi – in modo particolare donne.
- b- Interpellate dal Vangelo : sulla dignità di ogni persona
- c- Interpellate dalla Dottrina Sociale della Chiesa : sulla responsabilità di ciascuno nella costruzione di un mondo più fraterno e giusto; e sul diritto di ognuno di essere cooperatore del proprio destino.
- d- Interpellate dall'intuizione profetica di San Vincenzo de' Paoli:
 - la giustizia è una delle priorità della carità ;
 - ogni persona deve poter soddisfare le proprie aspirazioni materiali e spirituali ;
 - la necessità di un'azione strutturata ;
 - il posto delle donne nella società e nella Chiesa.

Ariamo per promuovere la giustizia, facilitando l'accesso a delle condizioni di vita indipendenti e dignitose.

4. Chi siamo noi, volontarie AIC ?

Siamo principalmente donne, cattoliche, impegnate. Lavoriamo insieme, mosse dall'urgenza di costruire un mondo migliore. Realizziamo progetti volti a combattere le ingiustizie, seguendo l'esempio di San Vincenzo de' Paoli e Luisa de Marillac.

Il servizio al prossimo è prestato, senza nulla in cambio, per amore, per vocazione.

"Dio ama chi dona con gioia" (2 Cor. 9-1,7)

5. La nascita dell'AIC : 400 anni fra non molto !

Il 20 agosto 1617 a Châtillon-les-Dombes (Francia), all'appello del sacerdote della parrocchia, Vincenzo de' Paoli, risposero più di 50 donne che vennero in aiuto di una famiglia nella miseria. Il sacerdote comprese allora che era necessario incanalare tutta quella traboccante generosità, per renderla davvero efficace. Fonda il primo gruppo delle "Carità".

Il giorno 8 dicembre 1617 il vescovo di Lione, Monsignor Denis Simon de Marquemont, consegnava al signor Vincenzo il decreto che riconosceva la nuova confraternita detta della Carità e la sua Regola.

La **scelta del "Signor Vincenzo"** è: l'evangelizzazione dei poveri e l'azione per i diseredati. Questo è il duplice progetto che guida l'esistenza del Signor Vincenzo. Per lui **La carità ha quale vocazione il servizio ai più umili, agli abbandonati** e a coloro che sono colpiti da miserie fisiche e spirituali.

Amare è sentirsi responsabili. Per questo motivo fa sua ogni iniziativa che possa porre rimedio alle tante miserie in cui si imbatte.

Nel 1625 San Vincenzo fonda la Congregazione della Missione, elemento chiave nel rapido sviluppo delle Carità, anche in Polonia ed in Italia.

Nel 1629 Vincenzo chiede a Luisa di Marillac di coordinare e di visitare le Carità in Francia. Luisa farà parte della Compagnia delle Dame del Hotel de Dieu a Parigi.

Luisa e Vincenzo si rendono conto delle difficoltà delle Dame della Carità nel confrontarsi con la durezza del servizio ai più poveri. La loro intuizione e l'incontro con Marguerite Naseau, giovane contadina di Suresne, danno origine alla formazione nel 1633 di una nuova compagnia di donne, che

viveva secondo una nuova Regola, senza clausura, nel servizio quotidiano e concreto ai poveri: le Figlie della Carità, dirette da Luisa di Marillac. In questo modo le Dame e le Figlie divengono complementari nella vocazione e nel servizio, continuando a portare avanti l'intuizione del loro comune Fondatore.

Come funziona l'AIC: la sua struttura

a) *L'AIC è una struttura che unisce il livello locale al livello internazionale*

- **Le associazioni locali**
realizzano il progetto fondamentale dell'AIC in un settore geografico relativamente limitato: quartiere, distretto, città, parrocchia, decanato, ecc. Rispondono alle diverse situazioni di povertà rilevate nel loro ambiente.
- **Le associazioni nazionali**
Riuniscono e coordinano le associazioni o gruppi locali che lavorano in un determinato paese; esse li rappresentano pure presso gli organismi nazionali dello Stato, ecc.
- **L'associazione internazionale**
 - Coordina e anima le associazioni nazionali, assicura la formazione,
 - garantisce la comunicazione, promuove la solidarietà e lo scambio di esperienze fra tutte le volontarie del mondo.
 - Rappresenta l'associazione internazionale e tutte le associazioni nazionali e locali presso i grandi organismi internazionali ed ecclesiastici.
 - Elabora delle riflessioni sociali e spirituali, fondamento del suo cammino nel corso degli anni: numerosi documenti sono stati e sono pubblicati per divulgare le nuove idee.
- **La Famiglia vincenziana**
L'AIC fa parte della famiglia Vincenziana, che riunisce tutte le associazioni fondate da San Vincenzo o che si ispirano al suo carisma.

b) *Gli organi internazionali dell'AIC*

- **L'Assemblea generale internazionale**
È formata dalle Associazioni nazionali membri dell'AIC, rappresentate dalle loro presidenti. All'Assemblea spetta il potere di prendere le decisioni necessarie per raggiungere gli obiettivi dell'AIC.

- **Il Bureau Esecutivo Internazionale**, formato da un numero di membri che può variare tra 12 e 16; essi vengono eletti dall'Assemblea Internazionale e rappresentano i 53 paesi membri. Il Bureau esecutivo:
 - esegue le decisioni dell'Assemblea;
 - realizza i compiti di animazione, coordinamento, riflessione, rappresentanza e gestione;
 - può nominare un Comitato Permanente che si incarichi del lavoro concreto.
 - Il Bureau Esecutivo è affiancato da un Padre della Congregazione della Missione che ha l'incarico di Assistente Internazionale e da una Figlia della Carità delegata dalla Madre Generale.
- **Il Segretariato internazionale** che ha sede in Belgio ed è il punto centrale della comunicazione tra tutti i membri della rete AIC.
- **L'AIC Solidarietà**, struttura che ha lo scopo di formare le volontarie AIC nei paesi in via di sviluppo e di sostenere i progetti che esse si propongono di realizzare localmente. (è l'antico Servizio Progetti).

Lista delle associazioni membro :

AFRICA:	Camerun, Centrafrica, Congo-Brazzaville, Ghana, Madagascar, Mozambico, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Ciad.
AMERICA LATINA :	Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Curaçao, El Salvador, Ecuador, Guatemala, Guyana, Haïti, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Porto Rico, Repubblica Dominicana, Venezuela.
ASIA :	Indonesia, Giappone, Laos, Filippine, Taiwan, Thailandia, Vietnam.
STATI UNITI D'AMERICA :	L' AIC è presente in 22 Stati.
EUROPA :	Germania, Belgio, Spagna, Francia, Italia, Libano, Malta, Polonia, Portogallo (Madera), Regno-Unito, Slovacchia, Svizzera, Siria, Ucraina.

6. Che cosa ci dà la nostra appartenenza all'AIC ?

La forza di una rete mondiale che lotta contro le povertà e le cause dell'esclusione:

« L'insieme è più forte della somma degli individui »

1. un **progetto fondamentale** basato sull'insegnamento di San Vincenzo de Paoli : un modo efficace di lottare contro le povertà.

2. delle **Linee Operative** che si rinnovano continuamente e che si adattano ai bisogni del mondo odierno.
3. una **formazione personale e in gruppo** per le volontarie in tutto il mondo, per migliorare le azioni che esse intraprendono a tutti i livelli : locale, nazionale, internazionale (attraverso riunioni, assemblee, visite, gemellaggi tra gruppi AIC locali, scambi, documenti, ...)
4. **l'informazione** sui grandi temi della vita internazionale nel settore sociale e sull'insegnamento della Chiesa.
5. **Un aiuto concreto per realizzare i progetti sul territorio** : scambio di competenze e di esperienze e aiuto per la ricerca di un finanziamento.
6. una **rappresentanza negli organismi nazionali ed internazionali** ai quali viene trasmesso e fatto conoscere il lavoro delle volontarie sul territorio.
7. un **partenariato** con altre associazioni.

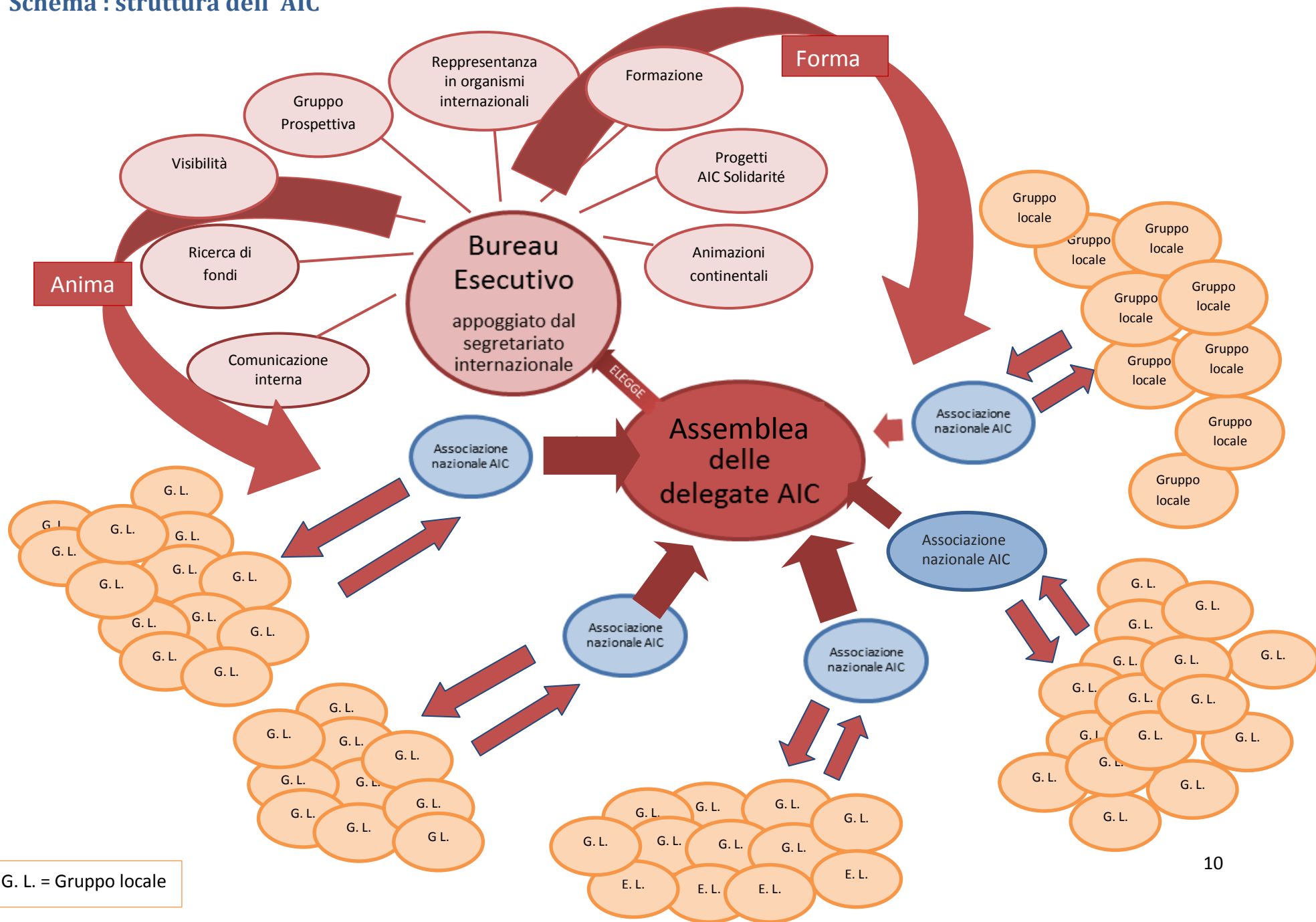
« 3 sono più di dieci quando il Signore ci mette la sua mano » Vincenzo de' Paoli

Contro le povertà, agire insieme

7. Domande

- Descrivete le azioni concrete che vengono realizzate dall'AIC locale, nazionale e internazionale.
- In tutto ciò che costituisce l'AIC : Che cosa ti ha colpito di più ? Che cosa ti motiva di più? Riflessione individuale e poi condivisione in gruppo.
- Secondo te, quali sono i vantaggi che il tuo servizio porta alle persone che vivono in situazione di povertà, e che derivano dal fatto che il tuo gruppo fa parte dell'AIC internazionale?
- Che cosa interpella maggiormente te e il tuo gruppo? Che cosa vi ha spinto a scegliere il tipo di servizio o di progetto che state realizzando?

9. Schema : struttura dell' AIC



Associazione Internazionale delle Carità

Una rete internazionale di oltre 150.000 volontari, in maggioranza donne, che in 53 Paesi operano a livello locale contro la povertà.

Direttore responsabile: Natalie Monteza

Rampe des Ardennais, 23 – 1348 Louvain-la-Neuve - Belgio

I quaderni di formazione vengono pubblicati 2 volte all'anno.

E' possibile scaricarli anche dal sito Internet dell'AIC (in formato PDF): www.aic-international.org

Abbonamento per 1 anno: 10 \$ / € alla vostra presidentia nazionale.

Hanno collaborato a questo numero:

Redazione

Laurence de la Brosse

Il Gruppo Prospective

Selina Suarez Fermín e il suo team

Tayde de Callataÿ

Traduzione

Giovanna Muri

